

Corso per aziende agricole

La produzione biologica: norme e tecniche

IL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE E IL SISTEMA DOCUMENTALE

Relatore Angela Lovero

L'Iter di Certificazione

Articolo 28 REG. (CE) N. 834/2007 -Adesione al sistema di controllo

Gli operatori che **producono, preparano, immagazzinano** o **importano** da un paese terzo prodotti biologici o in conversione al biologico assoggettano la loro impresa al sistema di controllo effettuando:

- una **notifica informatica di inizio attività** (centro di assistenza agricola, o da un tecnico abilitato)
- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo (la notifica deve riportare tra le altre cose l'organismo di controllo incaricato (OdC) per lo svolgimento dei controlli

Esenti dal sistema di controllo solamente gli operatori che vendono prodotti direttamente al consumatore finale a condizione che effettuino il magazzino in connessione al punto vendita.

Regione competente per territorio e Sistema Informativo Nazionale SIB (Sistema Informatico Bio).

Regioni con proprio sistema.

- Emilia Romagna (AgriBio)
- Lombardia (SIARL)
- Marche (SIAR)
- Piemonte (SIAP)
- Puglia (Biobank)
- Toscana (Artea)
- Umbria (SIAR)
- Veneto (Avepa)

Fascicolo Aziendale

D.M. 2049/12 Articolo 4

Preliminarmente alla notifica è necessario costituire il fascicolo aziendale disciplinato dal DPR n. 503/1999.

Gli operatori che svolgono, in maniera esclusiva e senza la conduzione di alcuna superficie agricola, l'attività di preparazione o importazione riportano nel fascicolo aziendale le informazioni anagrafiche di base.



Spett.le Dipartimento Agricoltura
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione competitività delle filiere agroalimentari
Lungomare N. Sauro, 45/47 70121 Bari

Il dichiarante	
Ragione sociale:	Comune:
Indirizzo:	Recapiti: Tel. Fax. Email.
Partita IVA:	Codice fiscale:
Rapp. legale:	CF Rapp. legale:

Dati notifica	
Tipo notifica: Notifica di variazione	Cause di variazione: Modifiche unità di produzione
Attività: Produzione (A), Vegetale (v)	
Odc prescelto: IT-BIO-015 variazione 011	Data rilascio: 04/01/2018

Legenda	
CAT: Superficie Catastale	SAU: Superficie Agricola Utilizzata
CONVEN: Superficie Convenzionale	BIO: Superficie in Biologico
CONVER: Superficie in Conversione	TARA: Superficie a Tara

Notifica Produttore

Legenda	
CAT: Superficie Catastale	SAU: Superficie Agricola Utilizzata
CONVEN: Superficie Convenzionale	BIO: Superficie in Biologico
CONVER: Superficie in Conversione	TARA: Superficie a Tara
Sez: Sezione	Fg: Foglio
Part: Particella	App: Appezamento

Unità produttive					
Denominazione	Progressivo	Indirizzo	CAP	Comune	Attività
	1		70025	Istat: 072024 Grumo Appula (BA)	A, v

Strutture							
Comune	Titolo possesso	Indirizzo	Unità produttiva	Utilizzo	Attività	mq	Metodo
Istat: 072024 Grumo Appula (BA) sez fg. 2 part 00070	Proprietà			FABBRICATI PER STOCCAGGIO E CONSERVAZIONE PRODOTTI	A, v	100	biologico

Totali / Ha						
CAT	Condotta	SAU	BIO		CONVEN	TARA
9.0902	8.9052	8.6610	0.0000		0.0000	0.2442

L'unità produttiva è l'insieme delle attività, strutture e terreni che partecipano alla produzione.

All'interno della notifica è possibile individuare Unità Produttive ed appezzamenti

Territorio										
Unità produttiva	Belfiore	Sez-Fog- Part-Sub	App.	Macrouso	Superfici / Ha					
					SAU	CONVEN	BIO	CONVER	Tara Bio	Tara Conv
1	E223	-2- 00388-	1	Uso non agricolo - Tare ed incolti (aree occupate capezzagne, cave, terre sterili, ecc.)	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0113	0.0000
1	E223	-2- 00388-	1	Olivo OLIVE DA OLIO CORATINA	0.0048	0.0000	0.0000	0.0048	0.0000	0.0000
1	E223	-2- 00807-	1	Uso non agricolo - fabbricati (aree occupate fabbricati, giardini monumentali, cortili, strade, s	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0004	0.0000
1	E223	-2- 00807-	1	Uso non agricolo - Tare ed incolti (aree occupate capezzagne, cave, terre sterili, ecc.)	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0131	0.0000
1	E223	-2- 00807-	1	Uso non agricolo - fabbricati (aree occupate fabbricati, giardini monumentali, cortili, strade, s	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0030	0.0000
1	E223	-2- 00814-	2	Uso non agricolo - incolti (aree occupate capezzagne, cave, terre sterili, ecc.)	0.0000	0.0000	0.0000	0.0000	0.0457	0.0000
				Olivo						

Una corretta suddivisione in appezzamenti è indispensabile per agevolare le operazioni di registrazione e per la gestione delle non conformità.

L'appezzamento è lo strumento con il quale l'operatore individua delle aree di terreno omogenee per coltura ed operazioni effettuate.

Notifica Produttore

Legenda	
CAT: Superficie Catastale	SAU: Superficie Agricola Utilizzata
CONVEN: Superficie Convenzionale	BIO: Superficie in Biologico
CONVER: Superficie in Conversione	TARA: Superficie a Tara
Sez: Sezione	Fg: Foglio
Part: Particella	App: Appezamento

Unità produttive					
Denominazione	Progressivo	Indirizzo	CAP	Comune	Attività
	1		70025	Istat: 072024 Grumo Appula (BA)	A, v

Strutture							
Comune	Titolo possesso	Indirizzo	Unità produttiva	Utilizzo	Attività	mq	Metodo
Istat: 072024 Grumo Appula (BA) Sez fg. 2 part 00070	Proprietà			FABBRICATI PER STOCCAGGIO E CONSERVAZIONE PRODOTTI	A, v	100	biologico

Totali / Ha				
CAT	Condotta	SAU	BIO	C
9.0902	8.9052	8.6610	0.0000	

Tutte le strutture aziendali devono essere riportate in notifica, indicando il loro utilizzo e il metodo produttivo

Notifica Produttore

Unità produttiva	App	Macrouso	Data	Particelle	CONVEN	BIO	CONVER	Area Bio	Area Conv
1	1	Olivo OLIVE DA OLIO	27/04/2016	2-01036, 2-00388, 2-01037	0.0000	0.0000	0.7315	0.0000	0.0000
1	1	Altri fruttiferi CILIEGIO	27/04/2016	2-01036	0.0000	0.0000	0.0100	0.0000	0.0000
1	1	Uso non agricolo - Tare ed incolti (aree occupate capezzagne, cave, terre sterili, ecc.)	27/04/2016	2-00807, 2-00388	0.0000	0.0000	0.0000	0.0244	0.0000
1	1	Uso non agricolo - Fabbricati MANUFATTI,	27/04/2016	2-00807	0.0000	0.0000	0.0000	0.0034	0.0000
1	2	Olivo OLIVE DA OLIO, OLIVO	27/04/2016	2-02378, 2-02370, 2-02369	0.0000	0.0000	0.2404	0.0000	0.0000
1	2	Vite da vino UVA DA VINO	27/04/2016	2-02377	0.0000	0.0000	0.0275	0.0000	0.0000
1	2	Altri fruttiferi CILIEGIO	27/04/2016	2-02378	0.0000	0.0000	0.2742	0.0000	0.0000
1	2	Uso non agricolo - Tare ed incolti (aree occupate capezzagne, cave, terre sterili, ecc.)	27/04/2016	2-00814, 2-02377	0.0000	0.0000	0.0000	0.0732	0.0000
1	2	Uso non agricolo - Fabbricati (aree occupate da fabbricati, giardini ornamentali, cortili, strade, s	27/04/2016	2-02370	0.0000	0.0000	0.0000	0.0390	0.0000
1	3	Uso non agricolo - Tare ed incolti (aree occupate capezzagne, cave, terre sterili, ecc.)	27/04/2016	11-00233	0.0000	0.0000	0.0000	0.0213	0.0000
1	4	Frutta a guscio MANDORLE	27/04/2016	11-00024	0.0000	0.0000	0.8592	0.0000	0.0000
1	4	Olivo OLIVE DA OLIO	27/04/2016	11-00048	0.0000	0.0000	0.4624	0.0000	0.0000
1	5	Olivo OLIVE DA OLIO	27/04/2016	21-00273	0.0000	0.0000	0.8876	0.0000	0.0000
1	6	Olivo OLIVE DA OLIO, OLIVO	27/04/2016	25-00066, 25-00074, 25-00073	0.0000	0.0000	0.7875	0.0000	0.0000
1	6	Uso non agricolo - Fabbricati (aree occupate da fabbricati, giardini ornamentali, cortili, strade, s	27/04/2016	25-00073, 25-00066	0.0000	0.0000	0.0000	0.0212	0.0000

Notifica Preparatore



100016331615



Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale
ed Ambientale



Osservatorio
Regionale
Sull'Agricoltura
Biologica



Notifica attività con metodo bi

Notifica N°:
Data di rilascio: 05/01/2018
Protocollo:
Data protocollo: 26/01/2018

Sezione competit

Lu

Inserire l'attività solo al termine del periodo di conversione o qualora si intenda lavorare prodotti già certificati acquistate da terzi.

Il dichiarante	
Ragione sociale:	
Indirizzo:	
Partita IVA:	
Rapp. legale:	
Recapiti: Tel. Fax. Email.	
Codice fiscale:	
CF Rapp. legale:	

Dati notifica	
Tipo notifica: Prima notifica	Cause di variazione:
Attività: Preparazione (B)	
Odc prescelto: 11-	Data rilascio: 05/01/2018

Legenda	
CAT: Superficie Catastale	SAU: Superficie Agricola Utilizzata
CONVEN: Superficie Convenzionale	BIO: Superficie in Biologico
CONVER: Superficie in Conversione	TARA: Superficie a Tara
Sez: Sezione	Fa: Foglio

Notifica Preparatore

Inserire le strutture
adibite alle attività di
trasformazione

CAT: Superficie Catastale	SAU: Superficie Agricola Utilizzata
CONVEN: Superficie Convenzionale	BIO: Superficie in Biologico
CONVER: Superficie in Conversione	TAR: Superficie a Tara
Sez: Sezione	Foglio
Part: Particella	App: Appezamento

Unità produttive					
Denominazione	Progressivo	Indirizzo	CAP	Comune	Attività
	1		7	Istat: 110006 (BT)	B

Strutture							
Comune	Titolo possesso	Indirizzo	Unità produttiva	Utilizzo	Attività	mq	Metodo
Istat: 110006 sez fg part 00	Affitto			FABBRICATI ADIBITI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE	B	180	promiscuo

Notifica Preparatore

Inserire la filiera nella quale si opera e le attività effettuate

Preparazione							
Unità produttiva	Filiera	Tipologia	Origine mat. prime	Prodotto lavorato	Separazione	Opera in C.terzi?	Si avvale di C.terzi assoggettati?
1	Orticola	Magazzinaggio	extraziendale	biologico	spazio		
1	Frutticola	Magazzinaggio	extraziendale	biologico	spazio		
1	Orticola	Frigoconservazione	extraziendale	biologico	spazio		
1	Frutticola	Frigoconservazione	extraziendale	biologico	spazio		
1	Orticola	Etichettatura	extraziendale	biologico	tempo		
1	Frutticola	Etichettatura	extraziendale	biologico	tempo		
1	Orticola	Commercializzazione	extraziendale	biologico	tempo		
1	Frutticola	Commercializzazione	extraziendale	biologico	tempo		

Organismi di controllo

L'autorità competente ha delegato l'attività di controllo ad enti terzi ed effettua su di essi le attività di vigilanza

Gli OdC devono soddisfare i seguenti requisiti:

- esperienza adeguata;
- attrezzature, infrastrutture idonee;
- imparzialità e libertà da qualsiasi conflitto d'interessi;
- personale (qualificato ed esperto) in numero sufficiente;
- accreditamento rilasciato dall' Ente Italiano di Accreditemento - ACCREDIA

Gli organismi di controllo svolgono la propria attività in conformità al piano dei controlli approvato dall'ICQRF al momento del rilascio dell'autorizzazione

Iter di certificazione

Verifica della
Documentazione
ed eventuale
Visita Preliminare



Verifica di
Certificazione



Certificato



Verifiche
Periodiche di
Sorveglianza

Iter di certificazione (I FASE)

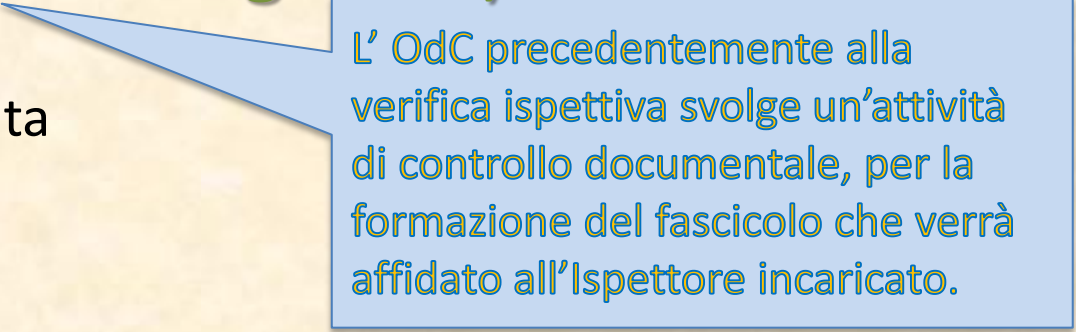
Verifica della
Documentazione
ed eventuale
Visita Preliminare



DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE

L' OdC precedentemente alla verifica ispettiva svolge un'attività di controllo documentale, per la formazione del fascicolo che verrà affidato all'Ispettore incaricato

DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE (produzioni agricole)



L' OdC precedentemente alla verifica ispettiva svolge un'attività di controllo documentale, per la formazione del fascicolo che verrà affidato all'Ispettore incaricato.

- Visura camerale aggiornata
- Fascicolo aziendale
- Planimetrie degli appezzamenti
- Eventuali contratti di affitto dei terreni
- Relazione tecnica, da compilare in conformità all'articolo 63 del Reg. 889/08
- Pap (Piano delle produzioni annuale)

Piano di gestione o relazione tecnica

(Reg. 889/08 Articolo 63)

Alla prima applicazione del regime di controllo, l'operatore redige e successivamente aggiorna:

- a) una **descrizione completa** dell'unità e/o del sito e dell'attività svolta;
- b) tutte le misure concrete da prendere per **garantire il rispetto delle norme** di produzione biologica;
- c) le misure precauzionali da prendere per **ridurre il rischio di contaminazione.**

Piano di gestione o relazione tecnica

(Reg. 889/08 Articolo 63)

Si tratta di un documento in cui descrivere l'attività svolta, specificando come vengono gestite le fasi critiche della manipolazione del prodotto biologico al fine di evitare qualsiasi mescolamento con i prodotti convenzionali o contaminazioni con prodotti non ammessi. Tali informazioni dovranno essere, per quanto di pertinenza, anche integrate nel piano di autocontrollo HACCP

Piano di gestione o relazione tecnica

(Reg. 889/08 Articolo 63)

Il documento deve descrivere in maniera dettagliata:

- le colture e/o i processi produttivi
- i punti critici individuati (particolare attenzione per le aziende miste)
- le modalità con cui viene garantita la conformità del prodotto in riferimento ai vari punti critici
- i sistemi di valutazione e accreditamento dei fornitori
- il sistema di tracciabilità dei prodotti
- la gestione delle non conformità e della merce non conforme
- Dichiarazione dell'operatore (Art. 63 Reg. CE 889/08)

Inoltre per le aziende agricole deve riportare la richiesta di eventuale autorizzazione all'uso di concimi, ammendanti o prodotti fitosanitari.

(allegato I e II Reg. 889/08)

A cosa serve realmente la relazione tecnica?

E' uno dei documenti fondamentali del sistema di certificazione. Serve a pianificare ed analizzare l'attività svolta, al fine di una corretta gestione della produzione.

Previene le situazioni che potrebbero generare non conformità.

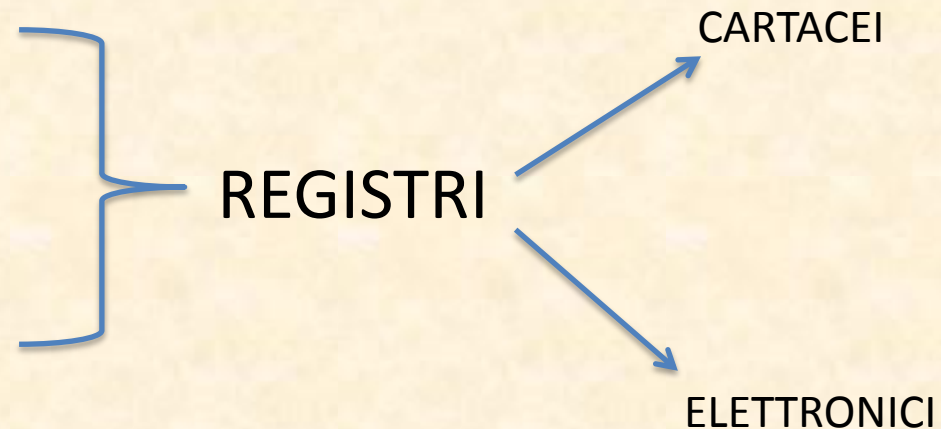
E' utile per dimostrare ai clienti, all'organismo di certificazione e alle autorità competenti l'efficienza del proprio sistema produttivo.

Descrizione e gestione delle unità di produzione

- l'attività generale svolta dall'azienda, indicando per ogni unità produttiva le strutture utilizzate, le attività svolte, specificando le colture in atto;
- operazioni colturali applicate e indicare eventualmente quali di esse vengono svolte da terzisti;
- Indicare le modalità di approvvigionamento idrico; ecc....

Documenti contabili/Registrazioni

- *Scheda materie prime;*
- *Scheda colturale;*
- *Scheda vendita;*
- *Registro Reclami;*
- *Altro.*



Gestione dei confini a rischio

NUMERO DELL'APPEZZAMENTO ED ESTREMI CATASTALI
(FG+P.LLA+ORIENTAMENTO PERIMETRO)

ESEMPIO:

APP. 1, FG. 141 P.LLA 10 LATO NORD

DESCRIZIONE RISCHIO

ESEMPIO:

- **coltivazione arborea convenzionale intensiva**
- **seminativo convenzionale**
- **coltivazione arborea convenzionale estensiva**
- **una strada mediamente trafficata**
- **una strada intensamente trafficata**
- **altro _____**

MISURE ADOTTATE

ESEMPIO:

- *fascia di rispetto (indicare i mt. e/o filari e le modalità di separazione delle produzioni)*
 - *coltivazione di una siepe/barriera verde di altezza adeguata*
 - *analisi preventiva delle produzioni a rischio e separazione del contaminato*
 - *altro _____*
- 

DESTINAZIONE PRODOTTO

ESEMPIO:

- *Prodotto non raccolto e lasciato su pianta*
- *Prodotto destinato declassato a convenzionale*
- *Prodotto destinato all'autoconsumo (familiare o zootecnico)*
- *Altro _____*

CONFINI NON A RISCHIO

Nell'analisi del rischio bisogna giustificare la presenza di eventuali confini ritenuti NON A RISCHIO, per esempio:

- *Confinanti BIO*
- *Presenza di aree circostanti boschive e di pascolo*
- *Altro _____*

AZIENDE IN CONVERSIONE O NON ANCORA LICENZIATARIE

Anche se l'Azienda non è ancora a termine del periodo di conversione o non licenziataria, le modalità di gestione dei confini a rischio e la descrizione della destinazione del prodotto proveniente dalle fasce tampone vanno comunque indicate, anche se in forma previsionale

ESEMPIO

N



O

E

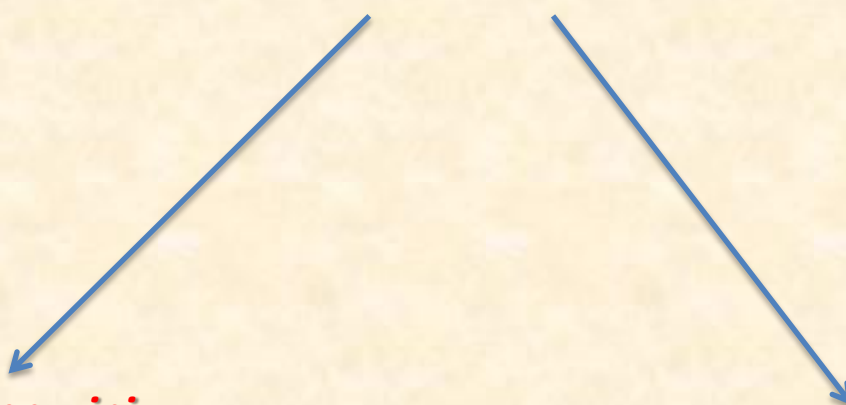
S

ATTENZIONE

Per le Aziende licenziatarie che vendono il prodotto BIO sul mercato, è necessario mantenere evidenza documentale (registrazione) della gestione dei confini a rischio compreso lo scarico del prodotto proveniente dalle fasce di rispetto (anche se per uso proprio).

AZIENDA CON UNITÀ DI PRODUZIONE IN BIOLOGICO E CONVERSIONE

MISURE ADOTTATE PER IL MAGAZZINAGGIO DEI PRODOTTI AGRICOLI E DEI MEZZI TECNICI.



**Utilizzazione di magazzini
separati con indicazione
all'ingresso del tipo di
prodotti che si trovano
all'interno (cartelli
"biologico" o
"convenzionale")**

**Separazione delle diverse
aree dello stesso magazzino,
in modo da evitare ogni
forma di inquinamento
(identificate con cartelli tipo
"biologico" o
"convenzionale").**

RACCOLTA, IMBALLAGGIO E TRASPORTO DEL PRODOTTO

GLI OPERATORI POSSONO EFFETTUARE LA RACCOLTA SIMULTANEA DI PRODOTTI BIO E CONVENZIONALI SOLO SE VENGONO ADOTTATE LE MISURE ADEGUATE PER IMPEDIRE OGNI POSSIBILE MESCOLANZA O CONTAMINAZIONE E PER GARANTIRNE L'IDENTIFICAZIONE.

Descrivere le modalità di separazione e di conferimento del prodotto biologico e di quello in conversione

Descrivere le operazioni effettuate successivamente alla raccolta (stoccaggio in azienda o conferimento diretto). indicare le modalità di trasporto e da chi sono effettuate, nel caso si utilizzi un soggetto terzo bisognerà fornire evidenza delle operazioni di pulizia dei mezzi e dei cassoni utilizzati per il trasporto:

- Carico e trasporto in momenti diversi;***
- Trasporto in contenitori dedicati;***
- Trasporto con mezzi dedicati;***
- Altro _____***

RACCOLTA, IMBALLAGGIO E TRASPORTO DEL PRODOTTO

Descrivere la tipologia di imballaggi utilizzata, le misure adottate per evitare che i prodotti siano contaminati, sostituiti, mescolati o entrino in contatto con prodotti non biologici:

-Non applicabile per il prodotto sfuso;

-

PRODOTTO BIO SFUSO

IL PRODOTTO BIO SFUSO DEVE ESSERE MUNITO DI UN DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO CHE INDICHI, OLTRE ALLE INFORMAZIONI DI BASE, ANCHE IL NOME O IL NUMERO DI CODICE DELL'ORGANISMO DI CONTROLLO, E LE INDICAZIONI RELATIVE ALL'ORIGINE DEI PRODOTTI.

Esempio da apporre sui documenti di trasporto:

PRODOTTO BIOLOGICO

Certificato da nome OdC o codice IT-BIO-XXX

in conformità al Reg. CE 834/07

Operatore controllato n°

Rif. Certificato n°.. del Scade il.....

VENDITA DI PRODOTTO BIO SFUSO

=

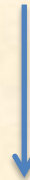
CLIENTI QUALIFICATI

TRANSAZIONI DI PRODOTTO BIO SFUSO

NEL PIANO DI GESTIONE VANNO INDICATE LE MODALITA' DI INVIO DELLE COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TRANSAZIONI DI PRODOTTO BIO SFUSO AGLI OdC INTERESSATI

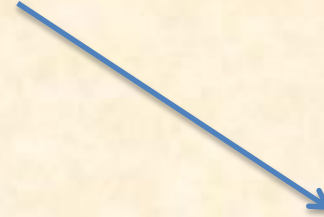
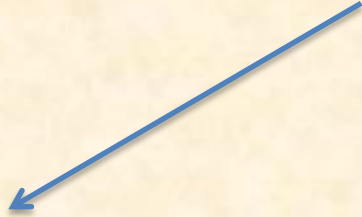
Esempio:

- ***Per fax***
- ***Per e-mail***



ENTRO 5 GG DALL'AVVENUTA TRANSAZIONE

NEL PIANO DI GESTIONE VANNO INDICATE:



PRATICHE AGRONOMICHE ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE FERTILITÀ

ESEMPIO:

- *Coltivazione di leguminose*
- *Coltivazione di piante a radice profonda,*
- *Coltivazione di piante da sovescio,*
Inerbimento,
- *Incorporazione di altro materiale organico
(residui colturali, ecc.)*
- *Altro (indicare) _____*

PRATICHE AGRONOMICHE ADOTTATE PER LA DIFESA DELLE COLTURE

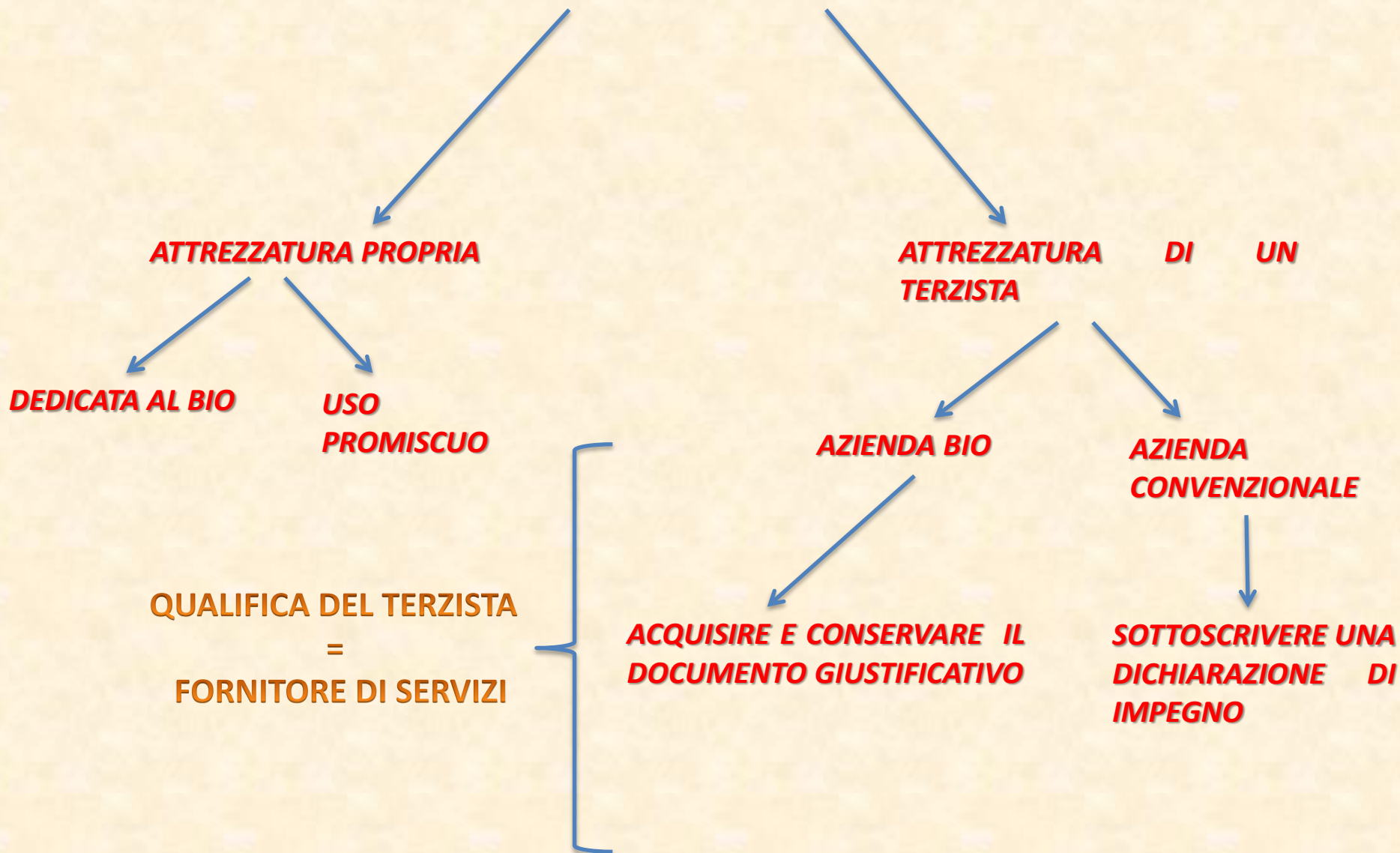
ESEMPIO:

- *scelta di specie e varietà adeguate*
- *programma di rotazione appropriato*
- *coltivazione meccanica*
- *protezione dei nemici naturali dei parassiti,
grazie a provvedimenti ad essi favorevoli (ad
esempio siepi, posti per nidificare, diffusione di
predatori);*
- *pratiche fisiche (reti anti-insetto, pacciamatura,
pirodiserbo...)*
- *altre pratiche agronomiche (es. potatura, falsa
semina, irrigazione, concimazione, ecc.)*

Nel caso in cui le misure precedentemente indicate non siano sufficienti a soddisfare le esigenze nutrizionali e di difesa della coltura, l'azienda chiede a ll'OdC l'autorizzazione all'uso dei seguenti concimi e/o ammendanti e di fitosanitari di cui , rispettivamente, all'allegato I e II del Reg. CE 889/2008 nel rispetto delle condizioni d'uso.

L'OPERATORE CONSERVA IN AZIENDA LE SCHEDE TECNICHE O LE ETICHETTE DEI PRODOTTI UTILIZZATI

Indicare l'attrezzatura impiegata per la distribuzione dei prodotti per la difesa delle piante (dedicata mista, misure precauzionali per evitare contaminazioni con prodotti non ammessi)



ESEMPIO DI ACCORDO FRA AZIENDA BIO E TERZISTA (PRIMA PARTE)

DICHIARAZIONE DELL'ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI CONTO TERZI

(lavorazioni agricole)

Il Sig./Sig.ra _____, nato/a a _____
il _____, in qualità di rappresentante legale della ditta _____,
con sede legale in _____, prov. _____, via _____,
P.Iva _____, sottoposta al regime di controllo per l'agricoltura biologica,

CONFERISCE L'INCARICO DI EFFETTUARE

- ☐ Lavorazioni agricole
- ☐ Trattamenti fitosanitari e/o concimazioni
- ☐ Raccolta prodotti
- ☐ Altro (specificare) _____
- ☐ Altro (specificare) _____
- ☐ Altro (specificare) _____

al Sig./Sig.ra _____, nato/a a _____,
il _____, il quale, in qualità di rappresentante legale della
ditta _____, con sede legale in _____,
prov. _____, via _____, P.Iva _____,
a conoscenza di quanto disposto dall'articolo 76 D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali
derivanti dalle dichiarazioni mendaci, in combinato disposto con gli articoli 47 e 75 del D.P.R. 445/2000,

ESMPIO PARTE RELATIVA ALL'IMPEGNO DEL TERZISTA

DICHIARA

- Di possedere i requisiti tecnico professionali per l'esecuzione dei lavori ad egli affidati;
- Di effettuare le operazioni indicate nel pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente, in materia di agricoltura biologica, ed in particolare ad eseguire pulizia dei propri mezzi prima di ogni operazione svolta presso l'Azienda che conferisce l'incarico, al fine di evitare contaminazioni crociate.

L'incarico si intende conferito a partire dal __/__/__ al __/__/__

LA QUALIFICA DEL TERZISTA E' RICHIESTA ANCHE PER TUTTE QUELLE OPERAZIONI COLTURALI DOVE E' NECESSARIO RIDURRE IL RISCHIO DI CONTAMINAZIONE AD UN LIVELLO ACCETTABILE E NON SOLO NELA CASO DELLE OPERAZIONI PER LA DIFESA DELLE COLTURE

IL PIANO DI GESTIONE VA INTEGRATO ANCHE CON

INDICAZIONI CIRCA LA PRESENZA DI ATTIVITA' ZOOTECNICA:

- *biologica*
- *convenzionale*

INDICAZIONI CIRCA LA PRESENZA DI ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE:

- *Biologica*
- *convenzionale*

LA COMPILAZIONE DI UN PROGRAMMA DELLE ROTAZIONI PLURIENNALI IN CASO DI PRESENZA DI SEMINATIVI

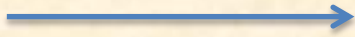
DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE (trasformatori)

L' OdC precedentemente alla verifica ispettiva svolge un'attività di controllo documentale, per la formazione del fascicolo che verrà affidato all'Ispettore incaricato.

- Visura camerale aggiornata
- Fascicolo aziendale
- SCIA
- Contratti di conto-lavorazione (in caso di processi in outsourcing)
- Planimetrie della struttura adibita alla trasformazione con indicazione delle aree dedicate (layout aziendale)
- Estratto delle procedure di autocontrollo (manuale HACCP o del sistema qualità)-Diagrammi di flusso
- Progettazione del prodotto BIO (ricette e schede tecniche materie prime)
- Bozze etichette
- Relazione tecnica, da compilare in conformità all'articolo 63 del Reg. 889/08
- Pap (Piano delle produzioni annuale)

E' POSSIBILE ESTERNALIZZARE LE ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE?

SI



TERZISTA
QUALIFICATO

contratto di conto
lavorazione, Documento
giustificativo e Certificato di
Conformità

Nel caso in cui il terzista non abbia effettuato direttamente la notifica, questo deve essere inserito nella sezione C e/o D dell'operatore assoggettato al sistema di controllo e soggetto a verifica da da parte del proprio OdC

Programmi Annuali

Entro il 31 gennaio di ciascun anno o 30 giorni dalla presentazione della notifica di inizio attività o di variazione, l'operatore provvede a presentare le informazioni previsionali sulle produzioni biologiche

- Programma Annuale delle **Produzioni Vegetali**
- Programma Annuale delle **Produzioni Zootecniche**
- Programma Annuale delle **Produzioni d'Acquacoltura**
- Programma Annuale delle **Preparazioni**
- Programma Annuale delle **Importazioni**

Il tecnico controllore incaricato dall'OdC verifica la coerenza delle informazioni riportate nei programmi annuali

Iter di certificazione (II FASE)



Verifica di
Certificazione



Classe di rischio

Nella fase iniziale ad ogni operatore viene attribuita una classe di rischio che determinerà poi le misure concrete di attuazione del piano dei controlli (es frequenza delle visite ispettive e campionamenti ecc...)

Le classi di rischio sono attribuite in base a:

- Indirizzo produttivo
- Metodi di produzione adottati (promiscuo o bio)
- Dimensione dell'azienda
- Non conformità riscontrate nell'ultimo triennio
- Possesso o meno del certificato di conformità

I parametri per l'attribuzione del rischio sono definiti nel regolamento tecnico di Accredia RT 16.

La classe di rischio è costantemente aggiornata

Applicazione del piano dei controlli

Classe 1 – rischio basso: una visita annunciata ogni anno
(Analisi di laboratorio non obbligatoria)

Classe 2 – rischio medio: due visite ogni anno, di cui una può essere non annunciata
(Analisi di laboratorio effettuata sul 25% dei soggetti)

Classe 3 – rischio alto: tre visite ogni anno di cui una non annunciata
(Analisi di laboratorio obbligatoria una volta all'anno)

Visite ispettive

- **Ispezione iniziale o fase di avvio:** verifica ispettiva effettuata ai fini della determinazione dell'idoneità dell'operatore al regime di controllo sull'agricoltura biologica
- **Ispezioni di controllo o successiva:** verifica ispettiva effettuata in fase successiva al riconoscimento d'idoneità per accertare che la conformità sia mantenuta
- **Ispezioni supplementari o mirate:** nei casi in cui si sospetta la non conformità alle disposizioni comunitarie e nazionali, dirette a prevenire i rischi specifici sulla corretta applicazione del metodo di produzione biologico

Frequenza delle visite ispettive

L'organismo di controllo effettua almeno una volta all'anno un'ispezione fisica presso tutti gli operatori (Reg. CE 889/08 art. 65)

Inoltre in base alla valutazione del rischio:

- Effettua ulteriori visite di controllo a campione sul 10% almeno degli operatori sotto controllo
- Effettua il 10 % di tutte le ispezioni senza preavviso
- Preleva e analizza un campione su almeno il 5 % del numero degli operatori soggetti al suo controllo

ELEMENTI VALUTATI IN VISITA ISPETTIVA (produzioni agricole)

- Strutture aziendali, se presenti devono essere riportate in notifica e avere il corretto orientamento produttivo (bio /conv/misto)
- Superfici aziendali, estensione, macrousi e loro corretta suddivisione in appezzamenti
- Controllo di nuovi impianti e semine per verifica della conformità del materiale di propagazione
- Confini a rischio e compilazione apposita scheda
- Programmi annuali
- Corretta applicazione delle rotazioni, considerando anche i piani di rotazione o i PAP degli anni precedenti

ELEMENTI VALUTATI IN VISITA ISPETTIVA

- corretta tenuta dei registri (nel caso di visita ispettiva d'avvio di azienda certificata da altro ente bisognerà obbligatoriamente valutare la conformità della tenuta dei registri dalla data della notifica di variazione per cambio OdC).
- Bilancio del rame e verifica degli apporti di azoto
- Sopralluogo dei magazzini di stoccaggio dei mezzi tecnici e verifica dei quantitativi utilizzati
- Accordi con eventuali terzisti e loro corretta gestione

Strutture Aziendali

Le strutture utilizzate dall'azienda devono essere sempre inserite in notifica anche

In ogni caso il tecnico ispettore è tenuto ad effettuarvi un sopralluogo. Se le strutture non sono inserite in notifica questo va segnalato sul verbale indicando l'utilizzo effettuato e se possibile i riferimenti catastali e la superficie anche stimata

Gli operatori non possono rifiutarsi di dare accesso alle strutture aziendali

C4.01	Negato accesso alle strutture aziendali	Infrazione	Esclusione
-------	---	------------	------------

Stoccaggio dei prodotti

Lo stoccaggio delle produzioni aziendali: granaglie, frutti o foraggi deve avvenire esclusivamente in strutture sottoposte a controllo.

Anche nel caso di utilizzo di strutture di terzi operatori questi devono avere nel proprio documento giustificativo l'attività di stoccaggio.

Produzioni biologiche sfuse detenute in strutture non controllate perdono la qualifica di biologiche.

Il quantitativo giacente delle produzioni aziendali deve essere rilevata mediante riscontro documentale e tramite sopralluogo nei locali di stoccaggio, eventualmente ricorrendo ad una stima.

C1.11	Utilizzo di strutture non controllate per il transito di prodotti biologici confezionati	Inosservanza	Diffida
C2.07	Utilizzo di strutture non controllate per il transito di prodotti biologici sfusi	Irregolarità	Soppressione

Materiale di propagazione e deroghe Ense

(all. 6 D.M 6793 che abroga il 18354)

Nela caso di nuovi impianti o semine effettuate con materiale non biologico:

- La data di semina deve essere confacente ai tempi di concessione della deroga o dopo il periodo valevole per il silenzio assenso
- le sementi devono essere state trattate con prodotti fitosanitari non ammessi (conservare i cartellini)
- La varietà ed i quantitativi per i quali si fa richiesta devono coincidere con quelli acquistati realmente (conservare la documentazione fiscale)

Non conformità applicabili

(All. 1 DM 15962)

D1.01	Assenza della richiesta di deroga per le sementi e per il materiale di moltiplicazione vegetale (solo in caso di semente non ancora utilizzata)	Inosservanza	Diffida
D1.08	Utilizzo di semente e materiale di moltiplicazione convenzionale , non trattato con prodotti non ammessi, senza richiesta di deroga ove sussistevano i requisiti per la concessione o per colture da sovescio	Inosservanza	Diffida
D2.05	Utilizzo di semente e materiale di moltiplicazione convenzionale trattati con prodotti non ammessi	Irregolarità	Soppressione (Ritorno in conversione per 12 mesi)
D2.06	Utilizzo di semente e materiale di moltiplicazione convenzionale , non trattato con prodotti non ammessi, senza richiesta di deroga ove non sussistevano i requisiti per la concessione	Irregolarità	Soppressione

Dal 01 gennaio 2018 è entrato in vigore il DM 1530 che istituisce la banca dati del SIB modificando totalmente il sistema di concessione delle deroghe.

La banca dati non è ancora operativa e pertanto la sua entrata in uso è stata posticipata a data da destinarsi.

Valutazione dei confini a rischio

Come già descritto in precedenza gli operatori sono tenuti ad individuare delle misure atte a prevenire contaminazioni derivanti dall'esterno

Possibili precauzioni:

- fascia di rispetto dalla quale si declassa il prodotto a convenzionale (indicare i mt. e/o filari e le modalità di separazione delle produzioni)
- coltivazione di una siepe/barriera verde di altezza adeguata
- analisi preventiva delle produzioni a rischio e separazione del contaminato
- Altre misure previste dall'operatore

Qualsiasi misura prevista deve essere attuata e documentata dall'operatore.

L'ispettore verifica che tutte le misure vengano rispettate (verifica in campo e documentale)

Altri inquinanti

In sede di visita verranno valutati anche altri tipo di rischio:

- Discariche con potenziale inquinamento delle falde
(terreni a valle)
- Industrie (prevalentemente metalli pesanti)
- Strade ad alto scorrimento
- Ferrovie (diserbo delle aree limitrofe per la prevenzione degli incendi)
- Altre fonti di inquinamento delle acque (risaie o irrigazione)

Valutazione dei mezzi tecnici

Per **mezzi tecnici** si intende tutto ciò che è necessario alla produzione agricola. E' un termine unico per indicare: Prodotti fitosanitari – Concimi – Ammendanti – Sementi – Materiale di propagazione

L'ispettore valuta la conformità dei mezzi tecnici attraverso la verifica documentale (DDT/Fatture di acquisto) e di campo (giacenze di magazzino)

Nell'etichetta dei concimi e dei prodotti per la difesa è necessario sia riportata la dicitura "ammesso in agricoltura biologica"

Consultazione delle banche dati del Mipaaf:

Fertilizzanti

<http://www.sian.it/vismiko/jsp/indexConsultazione.do>

Prodotti fitosanitari

<http://www.sian.it/fitovis/>

PRECISAZIONI SUI CONCIMI A BASE DI RAME



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA
QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQA11

Roma,

Organismi di Controllo

e, p.c. ICQRF
PREF Segreteria
PREF II
PREF III

Regioni e PP.AA

DISR V

Comando Carabinieri Politiche Agricole
ccpado@carabinieri.it

ACCREDIA
s.scevola@accredia.it

LORO SEDI

Oggetto: Fertilizzanti a base di rame e relativo impiego in agricoltura biologica.

Con riferimento alla problematica in oggetto, si espone quanto segue.

L'impiego di concimi a base di microelementi di cui all'allegato I.E del Reg. (CE) 2003/2003 è autorizzato dall'allegato I del Reg. (CE) 889/08 e dal D. Lgs. 75/2010 - allegato 13 - Tabella 1 "Elenco dei fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica".

Il punto a) 1 della premessa del suddetto allegato 13 dispone che: "Nel rispetto di quanto indicato dal Reg. (CE) 834/07 all'art. 4 lettera b) e all'art. 16 punto 2 lettera d) l'impiego di fertilizzanti elencati nel presente allegato si deve limitare ai casi in cui sussistano specifiche esigenze nutritive delle colture e non siano disponibili pratiche agronomiche o sufficienti risorse naturali interne ai sistemi colturali in alternativa al loro impiego".

Pertanto la normativa vigente, con particolare riferimento ai concimi a base di rame, impone agli organismi di controllo di autorizzare il relativo impiego esclusivamente in presenza di una dimostrata necessità tecnica che, nella fattispecie, deve consistere in una documentata carenza nutrizionale della coltura oggetto di concimazione per il micronutriente "Rame".

Nota Ministeriale del 10/04/2018 impone agli organismi di controllo di autorizzare il relativo impiego esclusivamente in presenza di una dimostrata necessità tecnica che, nella fattispecie, deve consistere in una documentata carenza nutrizionale della coltura oggetto di concimazione per il micronutriente "Rame"

Tenuta dei Registri

Articolo 66 Reg. CE 889/08

L'unità o le strutture di produzione tengono una contabilità di magazzino e una contabilità finanziaria che consentano all'operatore di identificare e all'autorità o all'organismo di controllo di verificare quanto segue:

- a) **il fornitore** e, se diverso, il venditore o l'esportatore dei prodotti;
- b) **la natura e i quantitativi dei prodotti biologici** consegnati all'unità e, se del caso, di tutti i materiali acquistati, nonché **l'uso fatto di tali materiali** e, se del caso, la **formulazione dei mangimi composti**;
- c) **la natura e i quantitativi dei prodotti biologici immagazzinati** in loco;
- d) **la natura, i quantitativi, i destinatari** e, se diversi da questi ultimi, gli acquirenti — diversi dai consumatori finali — di tutti i prodotti che hanno lasciato l'unità o le strutture o i magazzini del primo destinatario;
- e) nel caso di operatori che non provvedono al magazzinaggio o alla movimentazione fisica dei prodotti biologici in questione, la natura e i quantitativi dei prodotti biologici acquistati e venduti, nonché i fornitori e, se diversi, i venditori o gli esportatori e gli acquirenti e, se diversi, i destinatari.

Scheda carico Materie Prime

Mantenere registrazione, in ordine cronologico, di tutte le acquisizioni di materie prime effettuate nell'anno. Le registrazioni iniziali di ciascun anno, devono descrivere la situazione delle materie prime giacenti in azienda come rimanenza dell'anno precedente.

ANNO 2001[illegible]

DATI FORNITORE
(nome, P.IVA ecc..)

Dati carico (data di acquisto, denominazione materia prima acquistata, q.tà e riferimento al documento fiscale)

Nella Scheda Colturale vanno descritte, in ordine cronologico, tutte le operazioni effettuate su ogni coltura ottenuta con il metodo dell'agricoltura biologica

Tipologia di operazione con particolare attenzione alle raccolte (indicare la q.tà di prodotto raccolto) e ai trattamenti/concimazioni (indicare il prodotto impiegato e la q.tà)

Data operazione, specie e varietà, riferimenti appezzamento ed estensione

Scheda di scarico

Nella Scheda Vendite vanno descritte, in ordine cronologico, tutte le informazioni relative alle vendite e allo scarico (per autoimpiego) di prodotti provenienti da agricoltura biologica, effettuate nell'anno

[illegible]

DATI CLIENTE
(nome, P.IVA ecc..)

Dati scarico (data di vendita, denominazione del prodotto venduto/scaricato, q.tà e riferimento al documento fiscale)

Elementi da valutare (trasformazione)

- idoneità igienico sanitaria, verifica dei requisiti minimi del Reg CE 852/2004. (prerequisiti alla certificazione bio)
- corretta applicazione di quanto previsto nel manuale HACCP e registrazioni inerenti (aziende miste)
- corretta applicazione del piano di gestione (controlli in accettazione, separazione prodotti, ecc.)
- Prove di rintracciabilità
- corretta risoluzione di NC rilevate nelle visite precedenti e giusta applicazione delle disposizioni date dall'OdC.
- verifica dei flussi e bilancio di massa materie prime/ prodotto finito

Iter di certificazione



Documento Giustificativo

Entro 90 gg dalla notifica, terminati i controlli, l'OdC rilascia agli operatori che soddisfano i requisiti delle norme di produzione biologica, un attestato di certificazione, il Documento Giustificativo, che ha una validità massima di 36 mesi.

Attesta l'inserimento nell'elenco dei produttori biologici ma **non autorizza la commercializzazione di prodotti biologici.**

Ad ogni variazione aziendale l'OdC provvede ad aggiornare le informazione in esso riportate.

Esempio di Documento Giustificativo

L'operatore: *The operator:*

con sede legale in - *located in:*

P. IVA: VAT N°:

Codice operatore n°
Operator Code n°

Codice OdC n°
CB Code n°

Documento giustificativo n°
Documentary evidence n°

IT-BIO-016

800-14/8

E' CONFORME AI REQUISITI DEL REG. CE 834/07 E CE 889/08
MEETS THE REQUIREMENTS OF Reg. EC 834/07 AND EC 889/08

Relativamente all'attività di preparatore esclusivo - produzione vegetale(*) - *With regards to the following activities exclusive manufacturer - plant production (*)*

(*) Come definite nell'allegato 5 del D.M. n° 2049 del 01/02/2012

e alle seguenti categorie di prodotto e periodi di validità
and to the following product categories and validity period:

	UP	Filiera produttiva	Tipologia di attività	Biologico/promiscuo	Conto proprio/C. terzi	Validità dal:	al:
Prodotti trasformati: Processed products:	1	VITIVINICOLA	TRASFORMAZIONE	PROMISCO	Conto proprio	08/08/2014	07/08/2017
Prodotti trasformati: Processed products:	1	VITIVINICOLA	COMMERCIALIZZAZIONE	PROMISCO	Conto proprio	08/08/2014	07/08/2017
Prodotti trasformati: Processed products:	1	VITIVINICOLA	MAGAZZINAGGIO	PROMISCO	Conto proprio	08/08/2014	07/08/2017

Il presente documento è stato rilasciato sulla base dell'articolo 29, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 834/2007 e del regolamento (CE) n. 889/2008 e s.m.i. L'operatore oggetto della dichiarazione ha sottoposto a controllo le sue attività e soddisfa i requisiti previsti nei documenti citati e nella normativa nazionale di settore. Il presente documento, privo del certificato di conformità non autorizza l'operatore a utilizzare nell'etichettatura, nella pubblicità o nei documenti commerciali dei prodotti ottenuti i termini riservati al metodo di produzione biologico. Il presente documento deve essere restituito su richiesta di VALORITALIA e può essere sospeso o revocato in qualsiasi momento da VALORITALIA nel caso di accertata inadempienza. Il presente documento non è valido ai fini della certificazione di prodotto. L'operatore a cui viene rilasciato è direttamente responsabile del suo corretto utilizzo.
This document has been issued on the basis of Article 29(1) of Regulation (EC) No 834/2007 and Regulation (EC) No 889/2008 as amended. The declared operator has submitted his activities under control, and meets the requirements laid down in the named documents and in the national regulations concerning organic production. This document, without the certificate of conformity doesn't authorize the company to use in labeling, advertising material, commercial documents of the products the terms referring to organic production. This document belongs to VALORITALIA and has to be returned on request, can be suspended or withdrawn at any time in the event of non fulfillment as ascertained by VALORITALIA. This document is not a certificate of products. The operator is released is directly responsible for its proper use.

Data ultima verifica finalizzata all'emissione del Documento giustificativo: 29/07/2014
Last audit for issuing of Documentary evidence

Luogo e data di emissione: Thiene (VI), 08/08/2014
Place and date of issuing

Certificato di Conformità

Gli Organismi di Controllo emettono un documento denominato “certificato di conformità”, contenente l’elenco dei prodotti con le relative indicazioni di conformità al metodo di produzione biologico.

Il certificato di conformità viene emesso in base alle informazioni riportate nel programma annuale.

Esempio di Certificato di Conformità

ELENCO DEI PRODOTTI AUTORIZZATI LIST OF AUTHORIZED PRODUCTS

Denominazione del prodotti	Tipo (1)	Codice prodotto	Codice PAP/PAPV /PAI	Note (Attività svolte dall'operatore in relazione alla singola referenza)
DOC Siliola Grillo annata 2014 / 2015	BIO	***	***	Prodotto/Commercializzato
DOC Siliola Chardonnay annata 2014 / 2015	BIO	***	***	Prodotto/Commercializzato
DOC Siliola Nero d'Avola annata 2014 / 2015	BIO	***	***	Prodotto/Commercializzato
IGT Terre Siliolane Grillo annata 2014 / 2015	BIO	***	***	Prodotto/Commercializzato
IGT Terre Siliolane Chardonnay annata 2014 / 2015	BIO	***	***	Prodotto/Commercializzato
IGT Terre Siliolane Nero d'Avola annata 2014 / 2015	BIO	***	***	Prodotto/Commercializzato

Il presente documento è stato rilasciato sulla base dell'allegato VII del D.M. 18321 del 09/08/2012.

L'operatore oggetto della dichiarazione ha sottoposto a controllo le sue attività e soddisfa i requisiti previsti nei regolamenti citati.

Il presente documento è di proprietà di VALORITALIA al quale deve essere restituito su richiesta; esso può essere sospeso o revocato in qualsiasi momento da MIPAAF nel caso di accertata inadempienza dell'organizzazione certificata.

Il certificato è rilasciato nell'ambito dello schema accreditato EN 45011 (ISO 65) da ACCREDIA (www.accredia.it) e sostituisce le precedenti revisioni e/o certificati emessi. L'operatore è autorizzato a rilasciare dichiarazioni di conformità al Reg. 834/07 esclusivamente per i prodotti elencati e solo se rispetta i requisiti del Reg. 834/07 e della normativa cogente applicabile ai prodotti certificati.

This document has been issued on the basis of Annex VII of D.M. 18321 dated 2012/08/09.

This document belongs to VALORITALIA and shall be returned on request. It can be suspended or withdrawn by VALORITALIA at any time in case of non-fulfilment as ascertained. It is issued under the certification scheme accredited EN 45011 (ISO 65) by ACCREDIA (www.accredia.it) and it replaces the previous and/or the previous conformity certificates issued. The company is authorized to use declaration of conformity to the EC 834/07 regulation only for the attested products.

The company can issue such declaration of conformity only if it fulfills the requirements of the EC 834/07 regulation and of enforced laws for the certified products.

Data del controllo:

Date of control

28/07/2014

Luogo e data di emissione:

Place and issue date

Asti, 10/08/2016

Validità – Validity

Da/From: 10/08/2016 a/to: 08/08/2018

1 Tipologie: BIO, produzione biologica; CONV, prodotti in conversione; PNB, produzione non biologica in caso di produzione/trasformazione parallela ai sensi dell'art. 11 del regolamento (CE) N. 834/2007. Nella denominazione di vendita degli alimenti trasformati, il termine biologico può essere utilizzato purché almeno il 95% degli ingredienti di origine agricola sia biologico. - Types: BIO, organic production; CONV, in conversion; PNB, non-organic production in case of parallel production / processing pursuant to Art. 11 of Regulation (EC) No. 834/2007. - Regarding processed food, the term organic may be used in sales description provided that at least 95% of its ingredients of agriculture origin are organic.

Non conformità

Il D.M. 15962 definisce un elenco di non conformità da applicare a seconda dei casi agli operatori biologici.

Inosservanza: inadempienza lieve che non pregiudica la conformità del processo produttivo e dei prodotti. Comportano una diffida ovvero l'invito scritto a correggere l'inosservanza riscontrata nei tempi stabiliti.

Irregolarità: inadempienza che compromette la classificazione dei prodotti ma non del processo produttivo. Comporta la soppressione delle indicazioni biologiche sul prodotto.

Infrazione: inadempienza sostanziale che compromette la conformità del processo produttivo e quindi dei prodotti. Comporta la sospensione dell'operatore o l'esclusione dal sistema dei controlli.

Il mancato trattamento di una N.C. nei tempi previsti genera l'emissione di una N.C. di gravità maggiore.

Aree di non conformità

L'allegato I del D.M. 15962 raggruppa tutte le possibili casistiche di non conformità in aree di appartenenza e vi attribuisce un codice identificativo.

- - Area dei Documenti previsti dal Sistema di controllo;
- - Area dei Documenti di Certificazione;
- - Area delle Prescrizioni Generali previste dal sistema di controllo;
- - Area delle norme di Produzione Vegetale;
- - Area delle norme di Produzione Zootecnica;
- - Area delle norme di Produzione da Acquacoltura e alghe;
- - Area delle norme di Preparazione dei Prodotti;
- - Area delle norme di Importazione da paesi Extra-UE;
- - Area delle Specifiche di Prodotto;
- - Area del Mancato Rispetto dei provvedimenti dell'OdC;
- - Area della Reiterazione delle Non conformità.

Esempi di non conformità

A1.05	Incompleta redazione o mancato aggiornamento della relazione tecnica	Inoss.	Diffida
D3.01	Utilizzo di prodotti non ammessi o non registrati in appezzamenti già convertiti o in corso di conversione all'agricoltura biologica	Inf.	Sospensione 6 mesi e ritorno in conversione 24-36 mesi
G2.01	Impiego di ingredienti, additivi e ausiliari in assenza di deroghe o non autorizzati in agricoltura biologica ove non sussistevano i requisiti per concederle	Irr.	Soppressione
C4.01	Negato accesso alle strutture aziendali	Inf.	Esclusione

Soppressione Cautelativa

E' una misura che viene applicata in caso di fondato sospetto di non conformità. E' necessaria per arginare il prodotto nell'attesa di ulteriori accertamenti.

Reiterazione

REITERAZIONE: Il ripetersi, nell'arco di un triennio, di una NC nell'ambito della stessa area determina una non conformità di gravità maggiore.

Dopo la prima soppressione (alla SECONDA NC della stessa area)	Sospensione 3 mesi
Dopo due soppressioni (alla TERZA NC della stessa area)	Esclusione
Dopo la prima sospensione (alla SECONDA NC della stessa area)	Esclusione

NC determinate da eventi non direttamente imputabili all'operatore non generano reiterazione.

Le inosservanze non vanno in reiterazione.

Gestione delle non conformità

- **Trattamento della non conformità:** attività svolta dall'operatore al fine di rimuovere la non conformità e ripristinare la situazione conforme.
- **Analisi delle cause:** studio delle circostanze che hanno generato una situazione non conforme.
- **Azione correttiva:** attività intrapresa al fine di prevenirne il ripetersi della non conformità; l'operatore individua i tempi e il responsabile dell'attuazione.

Il D.D. 18096 del 26 settembre 2014 riporta specifiche indicazioni sulle modalità e sulle tempistiche di gestione delle non conformità.

Gestione delle Inosservanze

Odc
Entro 30 giorni dalla ricezione del verbale di controllo ispettivo (o dalla data in cui è venuto a conoscenza dell'inosservanza) **EMETTE** e trasmette all'operatore il provvedimento, con la **DIFFIDA** a risolvere la non conformità



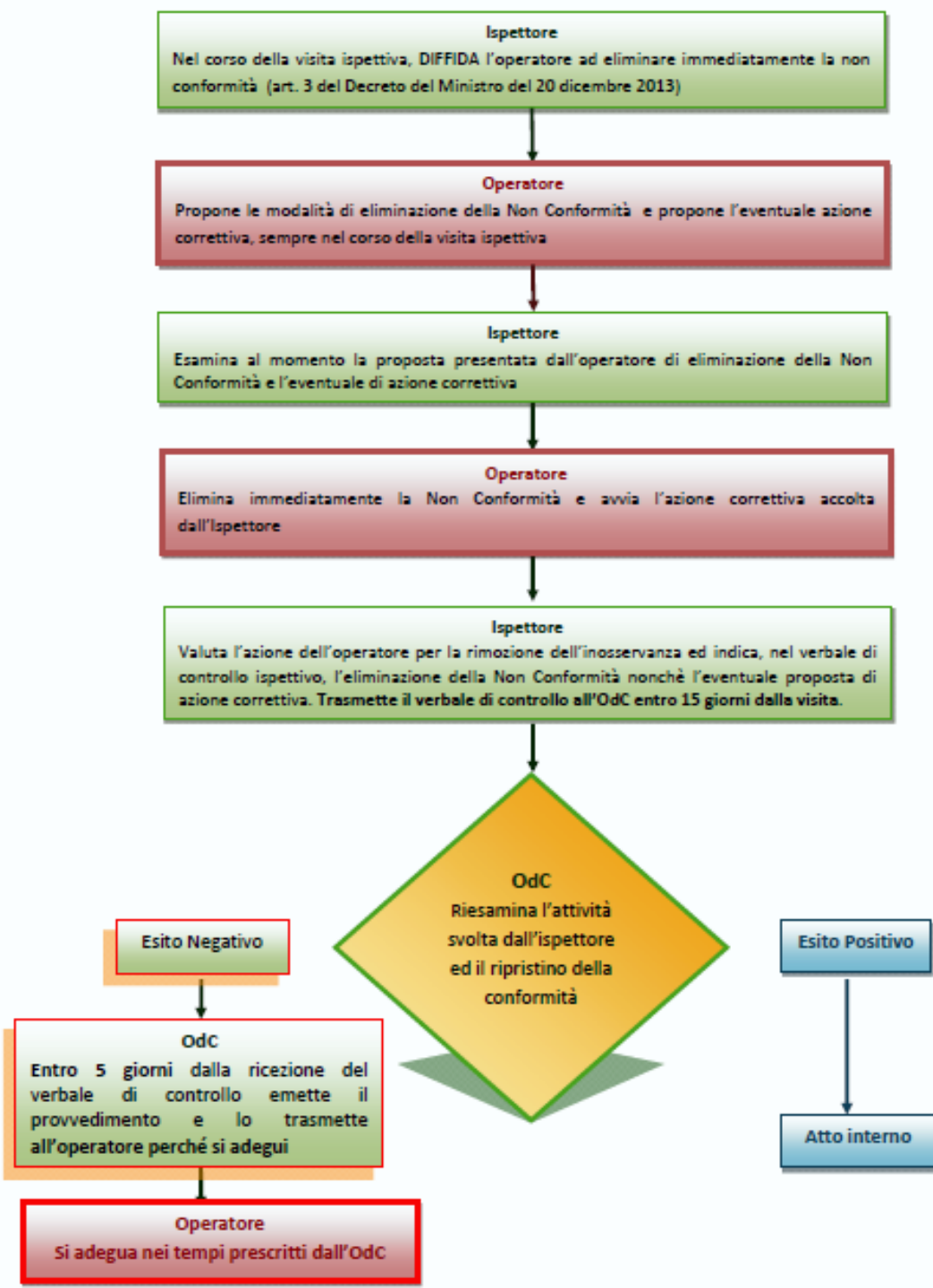
Operatore
Entro 60 giorni:
- **ELIMINA** la Non Conformità
- presenta all'Odc l'eventuale proposta di azione correttiva



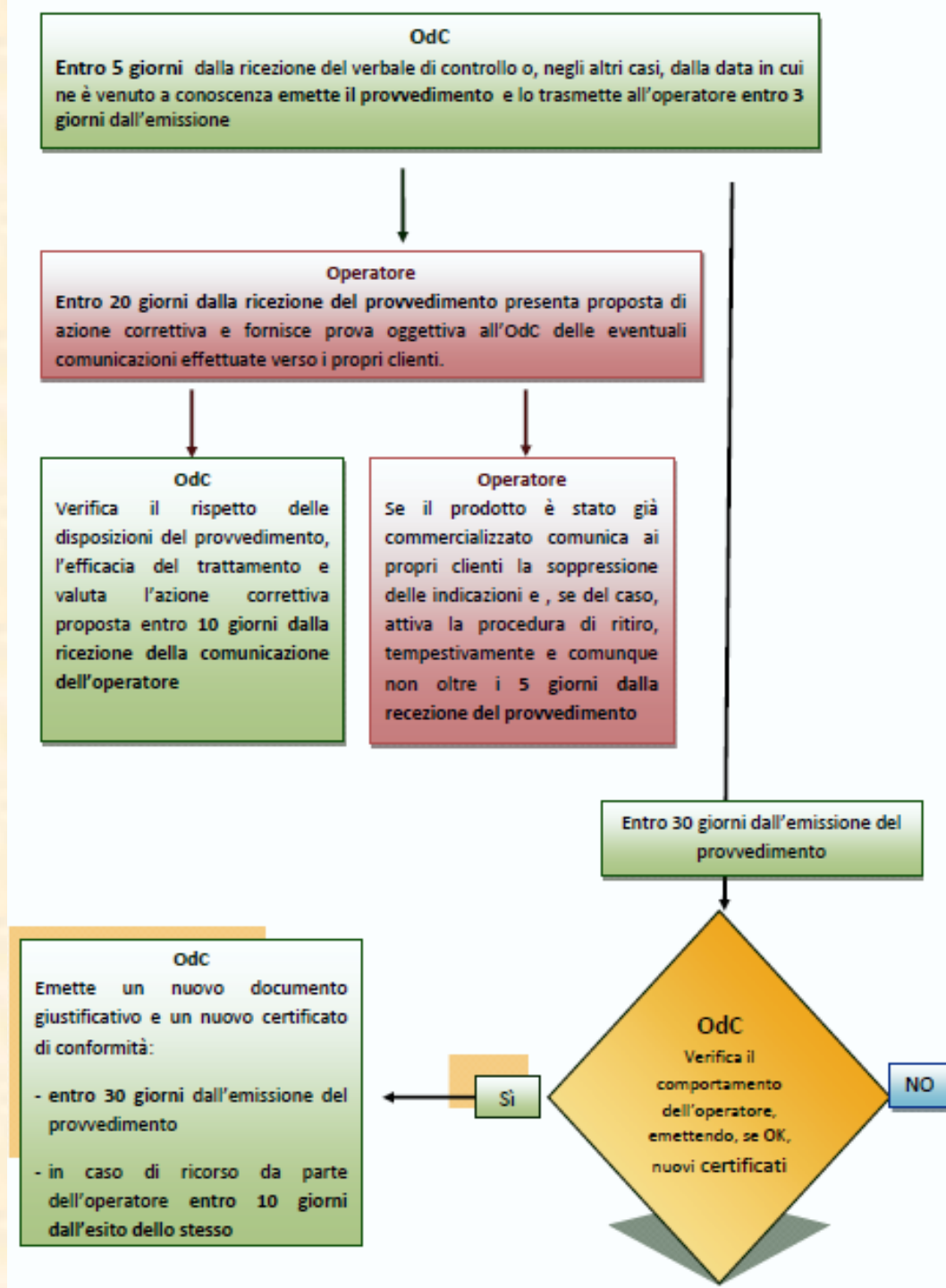
Odc
Entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione dell'operatore, **VERIFICA** (mediante esame documentale o, se necessario, effettuando una nuova visita ispettiva):
- l'effettiva eliminazione della Non Conformità
- valuta l'azione correttiva proposta dall'operatore

Per le inosservanze l'azione correttiva non è obbligatoria ma a discrezione dell'Odc.

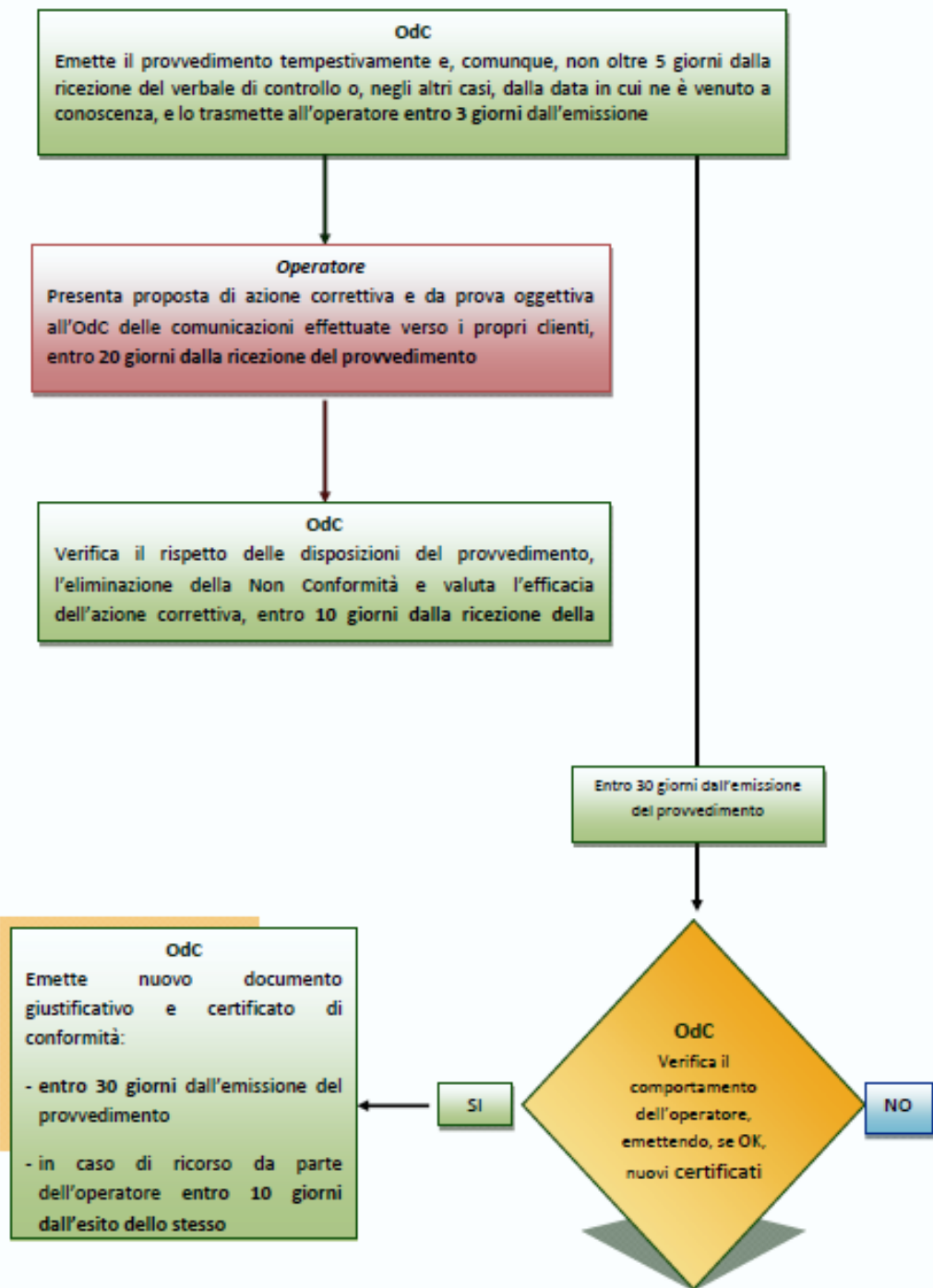
Gestione delle Inosservanze in visita



Gestione delle Irregolarità



Gestione delle Infrazioni



Comunicazioni

Gli OdC sono tenuti a comunicare i provvedimenti emessi al MiPAAF, all'ICQRF territorialmente competente e alle regioni o provincie autonome e agli altri OdC.

Le comunicazioni devono avvenire:

- Entro 5 giorni lavorativi per irregolarità e infrazioni
- Entro il primo giorno lavorativo di ogni mese tutti i provvedimenti emessi nel mese precedente.

Banca dati vigilanza: istituita dal 1 giugno 2015 è la piattaforma del SIAN nella quale vengono rese disponibili tutte le informazioni relative ai controlli effettuati su ogni singolo soggetto.

Filiere a rischio

(Circolare Accredia 4/2017)

Nel caso di approvvigionamento di materie prime appartenenti ad alcune tipologie considerate a rischio di seguito meglio specificate.

La valutazione dei fornitori dovrà rispondere ai seguenti principi:

Gli operatori oltre a richiedere al fornitore, precedentemente alla transazione, il Documento Giustificativo e il Certificato di Conformità devono verificare sul sistema SIB la rispondenza dei documenti acquisiti e mantenere evidenza delle verifiche effettuate. Tali documenti sono consultabili al link:

<http://www.sian.it/aBiologicoPubb/start.do>

L'evidenza della verifica è data dalla stampa della scheda anagrafica del fornitore.

Gli operatori sia nella veste di acquirenti che di fornitori devono informare tempestivamente i rispettivi Organismi di Controllo della transazione in atto, al fine di permettere lo scambio di informazioni e le verifiche di pertinenza.

In fase di visita ispettiva sarà pertanto necessario verificare che quanto disposto sia correttamente messo in atto dall'operatore. Gli esiti di tali verifiche dovranno essere puntualmente riportati nei rapporti di ispezioni corredandoli della documentazione ritenuta utile.

- **Cereali, soia e altre proteaginose**: Transazioni con il medesimo operatore pari o superiori alle 40 tonnellate
- **Olio Extravergine di Oliva**: Transazioni con il medesimo operatore pari o superiori alle 15 tonnellate
- **Pomodoro da industria**: Transazioni con il medesimo operatore pari o superiori alle 300 tonnellate
- **Riso**: Transazioni con il medesimo operatore pari o superiori alle 15 tonnellate



**Grazie per la vostra
attenzione**